

Dal parco eolico energia e denaro Con le tasse il Comune finanzia opera

I PROVENTI DELLE ROYALTIES. A stabilirlo un accordo tra il Comune e la società che sta realizzando il progetto. Il contributo dovrà riguardare un impianto del piano triennale



I pali impiantati nelle centrali eoliche

(*cpu*) Dal parco eolico "Giunchetto" non solo royalties, ma anche un contributo per realizzare un'opera pubblica tra quelle inserite nel piano triennale. A stabilirlo un accordo tra l'amministrazione comunale e l'Aero - Chetto Srl, che sta realizzando il progetto.

Il parco eolico "Giunchetto", che ricade nei territori comunali di Leonforte, Nicosia e Nissoria, entrerà in funzione alla fine del 2009 e sarà realizzato dalla Aero - Chetto Srl con un impegno di spesa che sfiora i 50 milioni di euro. L'intero impianto che ha una potenza nominale di 29,75 megawatt, monterà 35 aerogeneratori dei quali 17 nel territorio comunale tra le contrade Roccascino, Canale, Fontana di Piazza.

erogato durante l'attività di implementazione dell'impianto eolico, i cui lavori sono già in corso.

"Siamo in una fase preparatoria - spiegano dall'Aero - Chetto - e stiamo

procedendo con i sondaggi e le azioni propedeutiche ed entreremo nella fase operativa di scavo delle fondamenta per la realizzazione delle piattaforme su cui innestare i pali eolici tra ottobre e novembre". L'area su cui sorgerà l'impianto non sarà visibile dalla città e l'impatto ambientale, soprattutto visivo dei pali, che sfruttano l'energia del vento, è stato ridotto al minimo distanziandoli il più possibile. Sorgeranno ad una distanza di 240 metri l'uno dall'altro.

Il parco eolico "Giunchetto", sarà la

Il progetto del parco eolico fu avviato nel 2001 e l'anno successivo il Comune firmò una convenzione con la Aero - sol a cui nel 2006 subentrò l'Aero - Chetto. La convenzione firmata nel 2002 prevedeva per il comune delle royalties pari all'1,5% della produzione dell'impianto,

ma nei giorni scorsi la convenzione è stata rivista. "La società - recita la delibera che rivede la convenzione - dovrà realizzare i lavori o erogare un contributo per il recupero o la manutenzione di un'opera pubblica tra quelle inserite nel piano triennale delle opere pubbliche".

"Non si tratta della rinegoziazione della convenzione - spiegano dall'Ae-



ro - Chetto - che nella sostanza è rimasta invariata, semplicemente l'amministrazione comunale ci ha chiesto un contributo che liberamente abbiamo scelto di offrire". Sulla natura economica del contributo ancora nessun dato preciso, l'unica certezza che verrà seconda "fattoria del vento" presente nel territorio cittadino, dopo quello di "Marrocco" dove il vento porta nelle casse comunali una consistente boccata di ossigeno. La centrale eolica di Marrocco, che come tutte le "fattorie del vento" trasforma l'energia cinetica del vento in energia meccanica e quindi in energia elettrica, lo scorso anno ha fruttato 240 mila euro che l'amministrazione comunale ha spalmato in diverse voci di bilancio. L'introito delle royalties dell'impianto di contrada Serra - Marrocco è pari all'1,5% dell'importo delle vendite di energia elettrica prodotta, secondo quanto stabilisce la convenzione stipulata a luglio del 2001 tra il Comune e l'Ismes, ora Enel produzione Spa. L'impianto, inaugurato il 23 ottobre del 2004 con i suoi 55 aerogeneratori che in piena efficienza producono poco meno di 47 megawatt per una produzione media annua di 102 gigawatt - ora, è in grado di soddisfare, il fabbisogno energetico di circa 60 mila famiglie, evitando emissioni di CO2 per 71.500 tonnellate annue.

CRISTINA PUGLISI